



Direzione: AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Area: CALAMITÀ E STRUMENTI FINANZIARI, PROMOZIONE E INNOVAZIONE

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G06928 del 03/06/2025

Proposta n. 19037 del 30/05/2025

Oggetto:

Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP). Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. DGR n. 15/2023. Intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo". Bando pubblico (Codice AGEA n. 3563) approvato con determinazione dirigenziale n. G16465 del 04/12/2024 e ss.mm. e ii. Presa d'atto dell'elenco delle domande di sostegno presentate e predisposizione dell'elenco di graduatoria provvisoria, attuazione delle modalità operative per lo svolgimento delle istruttorie di ammissibilità, affidamento degli incarichi di responsabilità dei procedimenti amministrativi e relativo avvio.

OGGETTO: Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP). Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. DGR n. 15/2023. Intervento SRD06 “Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo”. Bando pubblico (Codice AGEA n. 3563) approvato con determinazione dirigenziale n. G16465 del 04/12/2024 e ss.mm. e ii. Presa d’atto dell’elenco delle domande di sostegno presentate e predisposizione dell’elenco di graduatoria provvisoria; attuazione delle modalità operative per lo svolgimento delle istruttorie di ammissibilità; affidamento degli incarichi di responsabilità dei procedimenti amministrativi e relativo avvio.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA’
ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Calamità e Strumenti Finanziari, Promozione e Innovazione

VISTA la legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 853 del 4 dicembre 2023, con la quale è stato conferito al dott. Roberto Aleandri l’incarico di Direttore della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l’Atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l’attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G05071 del 30/04/2024 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area "Calamità e Strumenti Finanziari, Promozione e Innovazione della Direzione regionale "Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" al dott. Paolo Gramiccia;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 concernente “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l’art.26;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/2289 di esecuzione della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

VISTO l'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, concernente "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. (Legge comunitaria per il 1990)", con il quale si dispone che il Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, nell'ambito di propria competenza, provvede con decreto all'applicazione nel territorio nazionale dei regolamenti emanati dalla Comunità europea;

VISTO il decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e Foreste 23 dicembre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale n. 47 del 24 febbraio 2023, e successive modifiche e integrazioni, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti";

VISTA la Decisione C(2022) 8645 finale, del 2 dicembre 2022, con cui la Commissione Europea ha approvato il Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, nella versione 1.2;

VISTA la Decisione C(2023) 6990 finale, del 23 ottobre 2023, con cui la Commissione Europea ha approvato, ai sensi dell'art. 119 del citato regolamento UE n. 2021/2115, il primo emendamento del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, consolidato nella versione 2.0;

VISTA la Decisione C(2024) 6849 finale, del 30 settembre 2024, con cui la Commissione Europea ha approvato, ai sensi dell'art. 119 del citato regolamento UE n. 2021/2115, il secondo emendamento del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, consolidato nella versione 3.2;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e Foreste (di seguito MASAF), in attuazione dell'art. 123 par. 1, primo capoverso, del regolamento (UE) n. 2021/2115, è l'Autorità di gestione nazionale del PSP per l'Italia 2023-2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 15 del 12 gennaio 2023, concernente "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Avvio dell'attuazione regionale della programmazione della PAC 2023-2027."

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 52 del 7 febbraio 2023 recante: "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. DGR n. 15 del 12/01/2023 Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Istituzione del Comitato di monitoraggio regionale".

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 391 del 20 luglio 2023, recante "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Modifiche al Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 di cui alla DGR 15/2023";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G14332 del 29/10/2024 con la quale sono stati approvati, nell'ambito degli interventi del CSR 2023-2027, i costi di riferimento per gli interventi non basati sulle superfici e gli animali (interventi "non SIGC");

VISTA la determinazione dirigenziale n. G14863 del 10.11.2024 con la quale si è proceduto ad approvare le "Disposizioni comuni per la gestione degli interventi non basati sulle superfici e gli animali (Interventi non SIGC)" previsti dal Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 di cui alla DGR 15/2023;

VISTO il bando pubblico per l'attuazione dell'Intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo" (Codice AGEA n. 3563) del nuovo CSR 2023/27 della Regione Lazio, approvato con determinazione dirigenziale n. G16465 del 04/12/2024, contenente la

definizione delle modalità attuative per la raccolta, la gestione e il trattamento delle domande di sostegno per la concessione di un contributo, oggetto di pubblicazione sul supplemento n. 1 del Bollettino Ufficiale telematico (BUR) della Regione Lazio n. 98 del 05.12.2024;

RICHIAMATO l'articolo 10 (Termini e modalità di presentazione della domanda di sostegno) del Bando pubblico che fissa il termine di presentazione delle domande di sostegno alle ore 23:59 del 90° giorno dalla pubblicazione sul BUR, pertanto inizialmente previsto al 06 marzo 2025;

VISTE le successive determinazioni dirigenziali n. G01562 del 07/02/2025 e n. G03811 del 27/03/2025, che posticipano definitivamente il termine di presentazione delle domande alle ore 23:59 dell'08 maggio 2025;

DATO ATTO che entro il suddetto termine dell'08 maggio 2025 risultano presentate, tramite rilascio informatico sul portale dell'Organismo Pagatore, n. 70 domande, riportate in ordine crescente di Codice di domanda nell'elenco allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 1), per un importo complessivo di spesa proposta al sostegno pari ad € 11.488.008,83 e un complessivo di contributo richiesto di € 9.190.407,10;

CONSIDERATO che:

- la dotazione finanziaria prevista per i contributi dal Bando pubblico in argomento, ai sensi dell'articolo 6 (*Dotazione finanziaria e agevolazioni previste*) dello stesso, è pari a € 2.000.000,00, importo ampiamente inferiore rispetto al sostegno complessivamente richiesto;
- l'articolo 6 del bando in argomento prevede la possibilità di integrazione delle risorse in funzione dell'avanzamento del CSR 2023-2027 e della disponibilità di fondi aggiuntivi;
- è stato predisposto l'elenco delle domande presentate ordinato in ordine decrescente secondo i punteggi dichiarati in autovalutazione al momento della presentazione delle domande (*graduatoria provvisoria*), allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale (Allegato 2);

RICHIAMATO che:

- il controllo amministrativo sulle domande, come indicato all'articolo 10.1 del bando, verte sulla verifica del punteggio attribuito in autovalutazione e delle priorità dichiarate e sulla valutazione di ammissibilità del progetto presentato;
- ai sensi dell'articolo 10.2 del bando, per le domande ricomprese nell'universo di quelle utilmente collocate in graduatoria provvisoria rispetto alla dotazione finanziaria assegnata al bando, dichiarate ammissibili e finanziabili al termine dei controlli amministrativi, si può procedere alla concessione del sostegno senza attendere la conclusione dei controlli sulle restanti domande inserite in graduatoria provvisoria;

RITENUTO opportuno, al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa e il pieno utilizzo delle risorse finanziarie:

- prendere atto dell'elenco delle domande presentate ordinato in ordine decrescente secondo i punteggi dichiarati in autovalutazione al momento della presentazione delle domande (*graduatoria provvisoria*), predisposta ai sensi dell'art. 10.2 del bando pubblico, parte integrante e sostanziale della presente determinazione (Allegato 2);
- avviare, nel rispetto del principio di economicità del procedimento, il controllo amministrativo per un primo lotto (Lotto 1) pari a n. 20 domande, con punteggio di autovalutazione compreso tra 98 e 110, corrispondenti ad un contributo pubblico complessivamente richiesto di € 4.199.142,46 (Allegato 3);
- che con successivi provvedimenti, sulla base delle effettive disponibilità finanziarie, si potrà procedere all'avvio del controllo amministrativo di ulteriori lotti di domande individuate sulla

base dell'ordinamento della graduatoria provvisoria, sulla base dei punteggi dichiarati in autovalutazione;

- incaricare i dirigenti delle Aree Decentrate Agricoltura della Direzione regionale, indicati in Allegato 3, quali responsabili dei procedimenti amministrativi, ai sensi dell'articolo 5 della legge 241/1990;
- stabilire che i procedimenti si intendono avviati alla data di pubblicazione sul B.U.R. della presente Determinazione, con valore di notifica ai sensi dell'art. 8, c. 3 della legge 241/1990 e che, in caso di inerzia nella conclusione del procedimento istruttorio gli interessati potranno rivolgersi al titolare del potere sostitutivo;
- che gli intestatari delle domande di sostegno potranno prendere visione degli atti di interesse presso le Aree Decentrate Agricoltura della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, presso cui prestano servizio i dirigenti incaricati della responsabilità del procedimento, i cui recapiti fisici ed elettronici sono pubblicati nella sezione "Organizzazione" del sito istituzionale della Regione Lazio;
- garantire che, ai sensi della Legge 241/1990, i soggetti interessati potranno intervenire nel procedimento mediante presentazione di memorie e documenti pertinenti;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di dare atto alla procedura di bando pubblico dell'elenco delle domande presentate tramite rilascio informatico sul portale dell'Organismo Pagatore, in adesione al bando pubblico per l'attuazione dell'Intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo" (Codice AGEA n. 3563) del nuovo CSR 2023/27 della Regione Lazio approvato con determinazione dirigenziale n. G16465 del 04/12/2024 e ss.mm.ii., costituito da n. 70 domande, riportate in ordine crescente di Codice di domanda (Allegato 1);
- di prendere atto dell'elenco delle domande presentate ordinato in ordine decrescente secondo i punteggi dichiarati in autovalutazione al momento della presentazione delle domande (*graduatoria provvisoria*) predisposto ai sensi dell'art. 10.2 del bando pubblico, parte integrante e sostanziale della presente determinazione (Allegato 2);
- di avviare, nel rispetto del principio di economicità del procedimento, il controllo amministrativo per un primo lotto (Lotto 1) pari a n. 20 domande, con punteggio di autovalutazione compreso tra 98 e 110, corrispondenti ad un contributo pubblico complessivamente richiesto di € 4.199.142,46 (Allegato 3);
- che con successivi provvedimenti, sulla base delle effettive disponibilità finanziarie, si potrà procedere all'avvio al controllo amministrativo di ulteriori lotti di domande individuate sulla base dell'ordinamento della Graduatoria provvisoria, sulla base dei punteggi dichiarati in autovalutazione;
- di incaricare i dirigenti delle Aree Decentrate Agricoltura della Direzione regionale, indicati in Allegato 3, quali responsabili dei procedimenti amministrativi, ai sensi dell'articolo 5 della legge 241/1990;
- di stabilire che i procedimenti si intendono avviati alla data di pubblicazione sul B.U.R. della presente Determinazione, con valore di notifica ai sensi dell'art. 8, c. 3 della legge 241/1990 e che, in caso di inerzia nella conclusione del procedimento istruttorio gli interessati potranno rivolgersi al titolare del potere sostitutivo;

- che gli intestatari delle domande di sostegno potranno prendere visione degli atti di interesse presso le Aree Decentrate Agricoltura della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, presso cui prestano servizio i dirigenti incaricati della responsabilità del procedimento, i cui recapiti fisici ed elettronici sono pubblicati nella sezione “Organizzazione” del sito istituzionale della Regione Lazio;
- di garantire che, ai sensi della Legge 241/1990, i soggetti interessati potranno intervenire nel procedimento mediante presentazione di memorie e documenti pertinenti.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso o dalla notifica dell’atto, laddove prevista.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio (B.U.R.) e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura, Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste e sul sito www.lazioeuropa.it nella sezione “CSR FEASR”.

Il Direttore Regionale
Dott. Roberto Aleandri